



COMUNE DI CAPACI

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

UFFICIO SPECIALE BENI CONFISCATI ALLA MAFIA

VERBALE DI SELEZIONE

Per l'affidamento in concessione a favore di soggetti privati di beni confiscati alla mafia di proprietà del Comune di Capaci

L'anno duemilasedici il giorno 7 del mese di Dicembre alle ore 10.30 si è riunita, per la valutazione delle richieste di assegnazione dei beni immobili confiscati alla mafia facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune di Capaci e non utilizzati per finalità istituzionali la Commissione costituita dai Signori : Antonino Macaluso , Segretario Generale dell'Ente - Presidente, Lupica Vincenzo componente, Modica Paolo componente e segretario.

Con successivi decreti dell'Agenzia del Demanio, direzione generale per i servizi immobiliari – direzione generale beni confiscati venivano trasferiti al patrimonio disponibile del Comune di Capaci per finalità sociali, in conformità allo spirito di legge 109/96, modificata e integrativa della legge 31/05/65 e ss.mm.ii;

con deliberazione di G.M. n° 119 del 03/10/2016 è stato dato mandato al Segretario Generale di attivare le procedure amministrative finalizzate ad assegnare il bene sito in Capaci, contrada Torriglione di mq 1164 al NCT al foglio 3 particelle n° 143, 485, 145, nel rispetto del vigente principio della gratuità della assegnazione, e dei principi di legalità, pubblicità, trasparenza e di libera concorrenza tra privati nel rapportarsi ad essa, ad Enti in possesso di cui alla legge 109/96 per il loro recupero e utilizzo sulla base di proposte progettuali adeguate, secondo lo spirito della normativa in esame ed in conformità alle prescrizioni del Decreto di destinazione dell'Agenzia del Demanio Direzione centrale per i servizi immobiliari – Direzione gestione beni confiscati e/o gli atti politici dell'Ente e al pubblico interesse;

Con determinazione del Segretario Generale veniva indetta, nel vigente principio della gratuità della assegnazione, e dei principi di legalità, pubblicità, trasparenza e libera concorrenza tra privati nel rapportarsi ad essa, pubblica selezione per l'affidamento in concessione d'uso confiscato alla mafia sito in Capaci, contrada Torriglione mq 1164 al NCT al foglio 3 particelle n° 143, 185, 145, facente aperte del patrimonio indisponibile dell'Ente, non ancora assegnato, per il recupero e utilizzo sulla base di proposte



progettuali adeguate, secondo lo spirito della normativa in esame ed in conformità alle prescrizioni del decreto di destinazione dell'Agenzia del Demanio Direzione Centrale per i servizi immobiliari – Direzione gestione beni confiscati e/o gli atti politici dell'Ente e al pubblico interesse; con la stessa denominazione si approvava lo schema di avviso pubblico e lo schema di capitolato di selezione;

con determinazione del Segretario Generale del 28/11/2016, n° 19, si nominava la commissione di gara; l'avviso veniva pubblicizzato adeguatamente mediante affissione all'albo pretorio informatico dell'Ente; Considerato che entro i termini previsti dal bando di selezione è pervenuta n° 1 busta debitamente chiusa. Si prende atto che risultano pervenute n° 2 buste da parte della Associazione Agesci Capaci 1° "Ettore Maniscalco 2 entrambi nei termini previsti da bando con le seguenti diciture:

- 1) Busta del 17/11/2016 n° 21817 "richiesta concessione beni confiscati alla criminalità organizzata sito in Capaci- C.da Torriglione";
- 2) Busta del 21/11/2016 prot. 861/bis "richiesta concessione beni confiscati alla criminalità organizzata sito in Capaci- C.da Torriglione , integrazione documenti";

La commissione prende in esame il plico dell' Associazione Agesci , lo stesso plico risulta idoneamente chiuso e reca all'esterno l'intestazione e l'indirizzo della concorrente. La commissione oppone su detto plico la firma dei suoi componenti, e procede alla sua apertura. Viene constatato che in esso sono presenti due buste rispettivamente contrassegnate dalle lettera "A" riportante la dicitura "DOCUMENTAZIONE" e la lettera "B" riportante la dicitura "OFFERTA AL PROGETTO". Anche su di esse la commissione appone la firma e poi procede all'apertura della busta contenente la documentazione per la partecipazione alla gara e passa alla visione dell'istanza a firma dei Signori : Pace Roberta, Longo Salvatore Fabio nella qualità di legali rappresentanti.

Al fine di verificare la rispondenza di quanto previsto nel bando, si procede all'apertura delle buste rispettivamente 1 e 2 come sopra citate. La commissione prende atto che la documentazione prodotta dalla Associazione Agesci e conforme a quanto previsto dal bando di gara , e pertanto la dichiara ammessa al prosieguo della gara.

Preso atto che è stata ammessa la domanda presentata, la commissione procede all'apertura del plico contenente l'Offerta Progetto e da lettura dei criteri contenuti nel bando. Ciò premesso ai fini della valutazione comparativa della documentazione contenuta delle Offerte progetto, in coerenza ai requisiti previsti dal bando si procede all'esame delle documentazione contenuta nella busta "B" e si procede all'attribuzione dei seguenti punteggi

	A	B	C	D	Totale
Associazione AGESCI	0	0	15	35	50

Rispetto ai punteggi assegnati la commissione esprime le seguenti osservazioni:

- a) Capacità tecnica relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita esclusivamente nella gestione, nell'ultimo triennio, di attività identica a quella che si intende realizzare sul



bene per conto di Enti Pubblici o privati e quindi in rapporto di convenzione con queste ultime, per la quale sarà attribuito 0,50 punti per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 giorni per un massimo di punti 18, le frazioni inferiori a 15 giorni non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili; **La mancata attribuzione di punteggio consegue alla mancata indicazione di periodi precisi rilevabili secondo quanto richiesto dal bando.**

- b) Capacità tecnica relativamente all'esperienza e la professionalità acquisita nel settore dei beni confiscati per conto di Enti Pubblici per la quale saranno attribuiti 4 punti per ogni anno di servizio o frazione di esso non inferiore a mesi 6, per un massimo di punti 20, le frazioni di mesi inferiore a 6, non saranno presi in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili; **La mancata attribuzione di punteggio consegue alla mancanza di elementi valutabili.**
- c) Capacità organizzativa relativamente all'assetto dell'Ente e al personale che intende impiegare nell'attività sul bene per la quale sarà attribuito un punteggio massimo di punti 15 ; si è tenuto conto del numero di soggetti che si intende impiegare dando rilievo alle tipologie di personale, di professionalità impiegate e di numero delle stesse nella realizzazione del progetto;
- d) Qualità dell'ipotesi progettuale presentata : massimo punti 35. **Si è valutata l'ipotesi progettuali meglio rappresentata, con descrizione dettagliata delle modalità di esecuzione della stessa, ove è stata anche indicata, al di là degli step esecutivi degli adempimenti, una precisa indicazione della realizzazione delle singole aree di intervento.**

Si da atto che la concessione definitiva è subordinata alla volontà della Giunta Municipale alla quale è riservata la facoltà insindacabile di non dare luogo alla concessione del bene qualora il progetto di utilizzazione del bene richiesto non risponda all'interesse pubblico o non sia coerente con i programmi dell'amministrazione comunale.

Si evidenzia altresì che la concessione del bene dovrà essere preceduta dalla acquisizione delle informazioni prefettizie in ordine all'Ente richiedente, e alle persone dei soci, degli amministratori e del personale proprio che lo stesso ente intende impiegare nel bene.

Alle ore 12:00 i lavori vengono chiusi

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

Dott. Antonino Macaluso

I Componenti :

Dott. Vincenzo Lupica

Dott. Paolo Modica